

Protesta in Consiglio comunale contro la parziale privatizzazione degli asili

di Fabio Bonati

«Giro giro tondo, casca il mondo, casca la terra, i servizi per l'infanzia giù per terra», cantano i cartelli di mamme e maestre che affollano il Consiglio comunale. Sono venute in tantissime per contestare la parziale privatizzazione di tre scuole materne e nidi comunali. Ci sono pure bambini: «Bambini in svendita», hanno scritto sui cartoncini Bristol che solitamente usano per le attività didattiche a scuola; «Profitti per pochi - Debiti per tutti»; «Il Comune svende i servizi alla persona».

Oggetto della protesta è la nascita di una nuova società partecipata del Comune (vanno verso la cinquantina), che si chiamerà ParmaZeroSei, 49% Comune, 51% un socio privato che sarà selezionato tramite gara. ParmaZeroSei prenderà in gestione i nidi e scuole d'infanzia «Mille Colori», «Primavera» di Fagnano e «Albero parlante» di Carignano, strutture finora gestite direttamente dal Comune e frequentate da 341 bimbi. In più, la nuova società dovrà costruire una scuola a Corcagnano e ampliare quella di Fagnano, arrivando in tutto a 518 posti.

Il passaggio ha incontrato una dura opposizione sia nelle famiglie degli iscritti che nei lavoratori. Hanno saputo del prossimo passaggio solo dai giornali, solo una settimana fa, dopo che l'operazione era stata presentata ad una commissione del Consiglio comunale in vista della definitiva approvazione di ieri. Il problema è che ParmaZeroSei non utilizzerà più gli insegnanti assunti dal Comune, in maggioranza maestre di lunga esperienza, ma nuovi assunti. Le prime

Mille Colori, Primavera e Albero Parlante in dote ad un soggetto a maggioranza privata in cambio della costruzione di una nuova struttura a Corcagnano



In centro varchi aperti alla sera

«Anticiperemo la fine del centro storico al traffico alla sera», ha annunciato ieri il sindaco Pietro Vignali in Consiglio comunale. I varchi elettronici dalle prossime settimane saranno spenti con 30 o 60 minuti di anticipo rispetto ad oggi - l'orario esatto è ancora da decidere - per avvantaggiare le attività di ristorazione. La scelta era stata perorata anche dall'opposizione per bocca del consigliere Franco Torreggiani.

Sempre per lo stesso motivo, già da un paio di mesi la Giunta ha deciso che i varchi restino spenti alla domenica mattina. «Diamo una boccata di ossigeno agli esercizi del centro storico», dice Vignali. Una boccata di ossigeno o di smog?

Via Traversetolo: accordi disattesi

Nuova polemica sullo stabilimento Parmacotto di via Traversetolo, nato grazie a concessioni urbanistica in deroga alle pianificazioni a condizione che la proprietà realizzasse una serie di opere giudicate di pubblica utilità e di tutela ambientale. La fabbrica è in funzione da oltre un anno, eppure non tutte le condizioni sono state rispettate. In particolare, manca una duna alberata prevista tutto attorno all'insediamento per limitarne l'impatto paesaggistico. Ad lamentarlo in Consiglio comunale è Marco Ablondi (Pre). «Al suo posto han fatto una siepe di 70 centimetri». L'assessore all'Urbanistica Francesco Manfredi non può che confermare l'incompletezza dei lavori prescritti.

Pollicino addio. Cambia il servizio

Rivoluzione nel servizio di trasporto pubblico per i disabili. Già dal primo di aprile il Pollicino è stato cancellato. Al suo posto un nuovo sistema che utilizza di più il volontariato e meno i costosi bus della Tep. Ad accompagnare le persone portatrici di handicap nei giorni feriali ci pensa ora l'Assistenza pubblica, con cinque mezzi al mattino e quattro al pomeriggio. Tep copre solo il sabato e la domenica pomeriggio. Ampliata la tipologia di fruitori: il Pollicino serviva solo i disabili motori, ora tutte le disabilità, compresi i non vedenti. Inoltre, è stata aggiunta la possibilità di essere accompagnati dai volontari Ausel fin sulla soglia di casa e all'ingresso del luogo di arrivo desiderato.

Lettera di Vignali al provviditore

Le 12 scuole elementari statali di Parma hanno subito in media il taglio di due maestre ciascuna. Gli insegnanti di inglese sono pressoché scomparsi. Nessuna delle 16 classi a tempo pieno avviate lo scorso anno «con risorse proprie» delle scuole è stata riconosciuta. La Corridoni non sarà in grado di mantenere la propria. A Porporano c'è un plesso nuovo e ampio, ma visto che le richieste dei genitori sul tempo pieno non potranno essere accolte per carenza di maestre diversi genitori cercheranno altre scuole e di due prime se ne farà una sola. E questo il quadro della carenza degli organici a Parma, fatto ieri in Consiglio comunale da Carla Mantelli (Pd). Il sindaco Pietro Vignali e l'assessore alla scuola Giovanni Bernini hanno scritto al provviditore regionale per ottenere più risorse per il tempo pieno. Ieri il provviditore provinciale Armando Acri era a Bologna proprio per affrontare la questione. Oggi Acri incontrerà Bernini, che dice: «Se non avremo soddisfazione, siamo pronti ad una dura azione verso il ministro Gelmini».

saranno distribuite su altre scuole per riempire buchi oggi coperti con supplenti (nel 2010 il Comune ha speso un milione e mezzo per le supplenze). I secondi avranno contratti da cooperativa che per alcuni - a dirlo nella maniera più esplicita è la consigliere Gabriella Bincchi (Altrapolitica) - poco incentivano all'impegno e alla crescita professionale. I sindacati avevano pure già fatto ricorso obiettando un atteggiamento antisindacale per le mancate comunicazioni preventive, ma il giudice del lavoro ha subito respinto.

«Gli allarmi sono inutili» - afferma il vicesindaco Paolo Buzzi -. Già esiste ParmInfanzia, società costruita come sarà ParmaZeroSei, che gestisce altre strutture educative e il 93% degli utenti ne sono soddisfatti. Ma l'esposizione della Giunta è interrotta da una selva di booli dal pubblico. Il presidente, Massimo Iotti (Pd), che sostituisce il convalescente Elvio Ubaldi, in via di guarigione, fatica a mantenere l'ordine. «Quei cartelli non hanno senso ad essere esposti», insiste il vicesindaco. «Vergogna!», ribatte la folla di mamme e maestre. L'assessore Giovanni Bernini arriva a dar manforte: «La nostra scelta mira a limitare le liste di attesa. Ci sono oltre 300 bambini che non hanno trovato posti negli asili e le domande salgono ogni anno. L'atteggiamento di chi contesta è contro il bene di Parma». Dal gremio angolo degli osservatori ripartono le voci di contestazione. «Non potete provocare il pubblico», ammonisce Marco Ablondi, unico il consigliere di Rifondazione comunista. Carmelo La Mantia, anche lui esponente di un gruppo con un solo componente, il «misto», chiede di far sgomberare l'aula: «Anche quando fondammo ParmInfanzia ci furono le stesse proteste, ma poi non è cambiato nulla perché il controllo sul servizio resta al Comune. Non abbiamo mai svenduto bambini. Al massimo qualche donna, ma bambini no». Inevitabile claque di opposizione. Gli applausi sono invece tutti per la minoranza: per Maria Teresa Guarnieri quando chiede che il bando di gara per trovare il socio privato già stabilisca quale tipo di contratto abbiano i nuovi insegnanti. «Perché non possiamo mirare a fare solo risparmi sulla pelle di maestre e bambini», sostiene, per Carla Mantelli dopo aver lamentato l'assenza di confronto con i diretti interessati prima di decidere. «Se si vuole ampliare i posti disponibili - aggiunge Vincenzo Pellegrino del Pd - si potevano trovare anche altre strade, già sperimentate in altre città». Ma la maggioranza è convinta della sua scelta: «La qualità del servizio sarà garantita. Per la continuità educativa non serve mantenere sempre le stesse insegnanti», sostiene Bernini. E il Comune risparmierà: «Il bando stabilisce costi medi a bambino inferiori a quelli della gestione diretta», aggiunge Buzzi. ParmInfanzia spende 150-200 euro in meno a bimbo, l'anno scorso un risparmio di 300mila euro. Il dato è tratto, coi soli voti della maggioranza, ParmaZeroSei si farà, nonostante gli ultimi fischietti che strillano dal fondo della sala del Consiglio comunale. «Dicono che siamo il fiore all'occhiello dei servizi comunali - osserva un insegnante - ma ci stanno sfogliando petalo a petalo».

OPEM
soluzione to package your quality
Via G. Mercalli 16/A
Area Spip
43100 Parma
www.opem.it

POLIS
Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it

Direttore EMILIO PIERVINCENZI

Anno IX - Numero 73 - MERCOLEDÌ 6 APRILE 2011

EURO 0,50

OPEM
soluzione to package your quality
Via G. Mercalli 16/A
Area Spip
43100 Parma
www.opem.it